

Settimana

INSIEME

Domenica 3 novembre 2024
31a tempo ordinario /B

Alla domanda dello scriba sul primo e più importante dei comandamenti, Gesù risponde in modo breve e conciso: Amare Dio e amare il prossimo. In questa identificazione dei due amori c'è stata un'evoluzione divisa in tappe.

Il Vecchio Testamento insegnava già l'obbligo di "amare il prossimo come se stessi!" (Lv 19,18). Ma in quel tempo, la parola prossimo era sinonimo di parente. Si sentivano obbligati ad amare tutti coloro che facevano parte della stessa famiglia, dello stesso clan, dello stesso popolo... meno gli stranieri, i non ebrei.

In seguito il concetto di prossimo si è esteso. E nel tempo di Gesù ci fu tutta una discussione attorno a "chi è il mio prossimo?" Alcuni dottori della legge pensavano che si doveva estendere il concetto di prossimo oltre i limiti della razza. Ma altri non volevano saperne di questo. Gesù rispose con la parabola del Buon Samaritano (Lc 10,29-37), in cui il prossimo non è il parente o l'amico, bensì tutti coloro che si avvicinano a noi, indipendentemente dalla religione, dal colore, dalla razza, dal sesso o dalla lingua! Tu devi amarlo!

Infine la misura dell'amore verso il "prossimo" è diventata amare come Gesù ci ha amati: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi! Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici!" (Gv 15,12-13).



Ora, nel Nuovo Testamento, il criterio sarà: "Amare il prossimo come Gesù ci ha amato!". Gesù ha interpretato il senso esatto della Parola di Dio e ha indicato il cammino per una convivenza più giusta e più fraterna. Noi cristiani abbiamo ricevuto questo messaggio fin da piccoli. Lo conosciamo, sappiamo cosa significa, ma è molto difficile per noi viverlo. Siamo chiamati a realizzare lo stile di vita che Gesù ci propone e abbiamo a disposizione i mezzi necessari. Siamo figli di Dio grazie al Battesimo. Lo Spirito Santo è stato riversato nei nostri cuori.

Dobbiamo rispondere con lo stile di Gesù, con la diligenza dei buoni samaritani, con la fedeltà della madre ai piedi della croce, o con la creatività e l'entusiasmo di tanti santi del nostro tempo, che mettono in pratica tutto questo con grande umiltà e quasi senza far rumore.

P. Michele de Salvia

LA PAROLA DI DIO

Lectures della Domenica



Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore». nore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Salmo responsoriale

Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza
e mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.

Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui

si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Canto al Vangelo (Gv 14,23)

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Capitolo Generale dei Missionari Scalabriniani

Lunedì scorso con l'udienza privata dal Papa è giunto a conclusione il Capitolo dei Missionari Scalabriniani che ha portato all'elezione della



nuova Direzione Generale e l'approvazione del Progetto Missionario per i prossimi sei anni. Durante il suo intervento, Papa Francesco ha descritto i migranti come "maestri di speranza". Ha condiviso la propria esperienza familiare di figlio di migranti, ricordando la determinazione di coloro che partono con la speranza di migliorare le proprie condizioni di vita. Richiamando le parole di San Giovanni Battista Scalabrini, il Papa ha evidenziato come i migranti cerchino "di trovare altrove il pane quotidiano" e come non si arrendano, nonostante le difficoltà e le chiusure che spesso incontrano lungo il loro cammino.

Inoltre nel suo discorso Papa Francesco ha ricordato che la stessa storia della salvezza cristiana è una storia di migrazione, un cammino di popoli in movimento. Secondo il Papa, l'esperienza del migrare, se vissuta con consapevolezza, può diventare una scuola di fede e di umanità, offrendo insegnamenti preziosi tanto a chi assiste quanto a chi viene assistito.



SAN CARLO BORROMEIO

Il 4 Novembre è la festa di San Carlo Borromeo, che il Vescovo Scalabrini scelse come Patrono della Congregazione dei Missionari da lui fondata. La scelta fu dettata dalla spiritualità stessa di S. Carlo, nel quale San G. B. Scalabrini vide un modello da seguire. Così scrive ai missionari nel 1895: *"È venuto il momento, o miei cari, di porre definitivamente la Congregazione nostra sotto il patrocinio di un Santo... Dopo aver un dì a questo riguardo pregato il Signore, ed invocati i lumi dello Spirito Santo, mi si affacciò alla mente più radiosa e più soave che mai la figura del grande S. Carlo... Vi onorerete pertanto di chiamarvi d'ora innanzi i Missionari di San Carlo.*

San Carlo! Uno di quegli uomini d'azione che non esitano, non si dividono, non indietreggiano mai; ... San Carlo! Esempio meraviglioso di quella impavida costanza, di quella generosa pazienza, di quell'ardente carità, di quello zelo illuminato, indefesso, magnanimo, di tutte quelle virtù che formano di un uomo un vero Apostolo di Gesù Cristo.... San Carlo! È un nome questo che il Missionario cattolico non dovrebbe mai ascoltare senza sentirsi infiammato del più nobile, del più vivo entusiasmo, senza sentirsi profondamente commosso. Dilettissimi, specchiatevi in lui, raccomandatevi a lui, mettete in lui ogni vostra fiducia, e siate sicuri della sua protezione".

Informazioni - Avvisi

01. CORO BAMBINI: le prossime prove del coro dei bambini saranno **domenica 10 e 24 novembre alle ore 11.00.**

02. RITROVO BAMBINI E GENITORI: i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione a maggio 2024 sono invitati insieme ai loro genitori a un incontro **sabato 9 Novembre alle ore 17.00.**

03. ATTIVITÀ RIC (Ragazzi in Cammino): Sabato 9 novembre alle ore 14.00, ci sarà il prossimo appuntamento delle attività con i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni con l'animazione del Gruppo VIP (Gruppo giovanile). Le famiglie interessate possono portare i loro figli.

04. INCONTRO GRUPPO FAMIGLIE: **domenica 10 Novembre alle ore 14:30** nella sala della Parrocchia ci sarà un incontro sul tema: **Emozioni, famiglia e sacralità: la famiglia è custode di valori e sentimenti.** La relatrice sarà Anna Rúdeberg del Centro Familiare di Berna. Le coppie interessate sono benvenute.

05. VISITA AL MÜNSTER: il gruppo della Terza Età invita ad una visita al Münster di Basilea giovedì 14 novembre. Il ritrovo è alle ore 15:00 davanti alla cattedrale. Dopo la visita ci si ferma a condividere un dolce e un caffè.

06. INVITO PER I BATTESIMI DELL'ANNO: le famiglie che hanno battezzato i loro bambini durante il 2024 sono invitati alla S. Messa di domenica 12 gennaio per la presentazione comunitaria dei bambini.

07. DREILÄNDERECK: UN PONTE SULLA FRONTIERA - Incontro giovanile sul carisma Scalabriniano: sei un/una giovane tra i 18 e i 29 anni e vuoi conoscere di più di Scalabrini e del carisma scalabriniano? Dal 28 novembre al 1 dicembre sei invitato a condividere alcune giornate, incontri ed esperienze con altri giovani, di Basilea e non... Per maggiori info, contattare P. Michele.

SABATO 2 NOVEMBRE

Ore 10.00: S. Messa

Ore 14.30: Rosario Perpetuo

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

DOMENICA 3 NOVEMBRE

S. Messe a S. Pio X: ore 10.00 e 16.30

S. Messa a Allschwil (S. Teresa): ore 11.00

S. Messa a S. Clara: ore 18.00

Ore 14.30: nei cimiteri di Hörnli e Allschwil preghiera comunitaria per i defunti.

LUNEDI 4 NOVEMBRE

Ore 18.30: S. Messa

MARTEDI 5 NOVEMBRE

Ore 15.00: Gruppo Bricolage

Ore 18.30: S. Messa

MERCOLEDI 6 NOVEMBRE

Ore 14.30: Gruppo TEPA (Allschwil)

Ore 15.00: Messa a Falkenstein

Ore 18.30: S. Messa

GIOVEDI 7 NOVEMBRE

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

Ore 18.30: S. Messa

VENERDI 8 NOVEMBRE

Ore 18.30: S. Messa

SABATO 9 NOVEMBRE

Ore 18.30: S. Messa

DOMENICA 10 NOVEMBRE

Ss. Messe a S. Pio X: ore 10.00 e 16:30

S. Messa a Allschwil (**Santi Pietro e Paolo**): ore 11.00

S. Messa a S. Clara: ore 18.00

DEFUNTI: sono tornati alla casa del Padre:

• **SANTORO Orazio**, di anni 56;

• **PISANO Antonio**, di anni 86.

• **OCCHIUZZI Antonio**, di anni 89.

L'eterno riposo ...

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA: Vuoi ricevere via **WhatsApp** avvisi e comunicazioni su attività inerenti alla vita parrocchiale? Salva il seguente numero sul tuo cellulare e invia un messaggio con il tuo nome, chiedendo di ricevere le notizie. **Il numero è 0782337590.**



Rümelinbachweg 14 - 4054 Basilea - 061 272 0709
san.piox@rkk-bs.ch - www.parrocchia-sanpiox.ch





CORSO BIBLICO

Pellegrini di Speranza

VIAGGIO DI 6 INCONTRI
DI INTRODUZIONE
E CONOSCENZA DELLA BIBBIA

MERCOLEDI

ORE 19:15

23 OTTOBRE 2024
13 NOVEMBRE 2024
15 GENNAIO 2025
12 FEBBRAIO 2025
30 APRILE 2025
11 GIUGNO 2025

PARROCCHIA SAN PIO X
RÜMELINBACHWEG 14,
4054 BASILEA

VIENI E PORTA LA TUA BIBBIA

Incontri di formazione per catechisti



KKK
Römisch
Katholische
Kirche in
Basel-Stadt



Essere catechista oggi alla luce del Documento di base “Il Rinnovamento della Catechesi”

Incontri per catechiste/i della Parrocchia per aiutarci a continuare a trasformare il mondo curando i semi di Vangelo presenti nei nostri ragazzi.

“La vocazione profetica richiede ai catechisti una solida spiritualità ecclesiale, una seria preparazione dottrinale e metodologica, una costante comunione con il magistero, una profonda carità verso Dio e verso il prossimo” (DB, 189)

Venerdì

15 Novembre 2024

10 Gennaio 2025

21 Marzo 2025

16 Maggio 2025

ore 19:30

Sala Parrocchiale
Parrocchia San Pio X
Rümelinbachweg 14
4054 Basilea

Una proposta dei
**Missionari Scalabriniani Europa-Africa, con ASCS, Missionari Scalabriniani
e Missionarie Secolari Scalabriniane di Basilea**



Pilgrims

Cammino Europeo alla scoperta
di Scalabrini e del suo carisma

Dreiländereck

UN PONTE SULLA FRONTIERA

Basilea

28.11 > 1.12.2024

18 > 29 anni

info+iscrizioni: ascs.it/pilgrims

Dreiländereck

UN PONTE SULLA FRONTIERA

Da giovedì sera, 28 novembre, fino al pranzo di domenica, 1° dicembre, ti invitiamo a vivere un'esperienza di incontro e condivisione a Basilea, una città che sorge al crocevia di tre confini.

Sarà un'occasione per scoprire il carisma scalabriniano e incontrare le comunità linguistiche italiane e spagnole, oltre a conoscere da vicino - grazie alla collaborazione con l'associazione ecumenica OeSa e le Missionarie Secolari Scalabriniane, il Centro Federale per i rifugiati di Basilea.

Ci sarà spazio per conversare davanti a un caffè, pranzare insieme, e celebrare la messa con migranti e rifugiati di vari continenti.

Vivremo anche momenti di scambio con famiglie e giovani da tutto il mondo, laboratori per approfondire il tema della mobilità umana in Svizzera e riflessioni sul carisma di San Giovanni Battista Scalabrini.

Ti aspettiamo!

Info e iscrizioni al link ascs.it/pilgrims